



# COMUNE DI GENURI

Provincia del Sud Sardegna

Copia

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31

### OGGETTO:

**AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventisei** del mese di **ottobre** alle ore sedici e minuti quindici nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. PIRAS DANILO - Sindaco	Sì
2. ZEDDA GIANLUCA - Consigliere	Sì
3. PIRAS MARCELLO - Consigliere	No
4. LISCI ILARIA - Consigliere	Sì
5. SCANO CARLOTTA - Consigliere	Sì
6. FRONGIA SILVANA - Consigliere	Sì
7. PIRAS MARIO - Consigliere	Sì
8. SIMBULA EMILIO - Presidente	No
9. SIMBULA ANTONIO VIRGILIO - Consigliere	No
10. SIMBULA PAOLETTO - Consigliere	No
11. MUSIU MANOLA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	7
Totale Assenti:	4

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Dr. **GIANLUCA COSSU** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor **PIRAS DANILO** assume la **Presidenza** e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**Assiste alla seduta l'Assessore esterno Sig. Lisci Luca**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO:

- che l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo l'adozione del Piano Comunale di Protezione Civile, finalizzato ad affrontare situazioni di emergenza mediante la realizzazione di un sistema coordinato di azioni da realizzare sul territorio comunale;
- che l'adozione del Piano Comunale di Protezione Civile Comunale è necessaria al fine avere di avere uno strumento organico e di immediata consultazione, che permetta di gestire in modo coordinato eventuali emergenze che possono verificarsi;
- che il Sindaco, secondo l'art. 15 della Legge 225/1992 "*Istituzione del Servizio nazionale della Protezione Civile*", è l'Autorità comunale di Protezione Civile, che lo stesso al verificarsi delle emergenze assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite, provvede agli interventi necessari per il superamento dell'emergenza e per il ripristino delle normali condizioni di vita, avvalendosi di una Struttura Comunale di Protezione Civile;
- che il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, ai sensi del succitato art. 15, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, deve dare immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale per gli interventi di superiore competenza e l'eventuale dichiarazione di Stato di Emergenza;

### VISTI:

- l'art. 108 del D. Lgs. 112/1998, che attribuisce ai Comuni il compito di predisporre i Piani Comunali e/o intercomunali in materia di protezione civile oltre ulteriori funzioni quali:
  - attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
  - adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
  - predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;
  - attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l'emergenza;
  - vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
  - utilizzo del volontariato a livello comunale e/o intercomunale, sulla base di indirizzi nazionali e regionali;
- l'art. 12 della Legge 265/1999 che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'art. 36 del D.P.R. 266/1981 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

### CONSIDERATO:

- che le attività di Protezione Civile, sono finalizzate alla tutela della integrità della vita, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;
- che l'attività di Protezione Civile si determina quando la gestione di un evento, per la gravità, la complessità e/o vastità dello stesso, richiede competenze plurime e l'intervento coordinato e sinergico di più Enti e/o Organizzazioni;
- che l'efficacia del sistema si basa sulla sinergia, sviluppata dall'insieme delle componenti di Protezione Civile, le quali assicurano individualmente, esperienza e professionalità, ma che, per un intervento combinato e integrato, hanno necessità di una pianificazione, le cui linee siano predisposte, condivise e riportate in un Piano;

- che il Piano Comunale di Protezione Civile ha lo scopo di individuare i rischi presenti all'interno del territorio comunale e di gestire le procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza;

VISTI:

- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3624 del 22/10/2007, che ha sancito l'obbligo per i Comuni di adottare un piano di emergenza per il rischio da incendio di interfaccia, contenente l'individuazione degli esposti al rischio e delle procedure di intervento rapido a tutela dell'incolumità pubblica tenendo conto anche del rischio idrogeologico”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 53/25 del 29 dicembre 2014 con la quale è stato approvato il Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile contenente le “Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed idraulico;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 20/10 del 12/04/2016 con la quale la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato le Linee guida per la pianificazione comunale e/o intercomunale di protezione civile, che tengono conto anche delle indicazioni operative emanate in data 10/02/2016 dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, recanti “Metodi e criteri di omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”, ai sensi del comma 5, dell'art. 5 del D.L. 343/2001, convertito con modificazioni dalla Legge 401/2001, in attuazione della D.P.C.M. del 27/02/2004 e s.m.i.;
- l'ordinanza del Commissario delegato (per le attività ex OCDPC 370/2016) n. 6 del 27/09/2017 con la quale si chiede a tutti i Comuni di approvare, entro 30 giorni, con deliberazione del Consiglio Comunale gli aggiornamenti al Piano di Protezione Civile Comunale;

**DATO ATTO** che, al fine di adempiere alle disposizioni ed agli obblighi sopracitati, il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale ha affidato l'incarico per la redazione dell'aggiornamento al Piano Comunale di Protezione Civile all'Ing. Ortu Alessio, con studio professionale in Serrenti (SU), in possesso delle necessarie competenze in materia di protezione civile;

**CONSIDERATO** che il professionista incaricato ha presentato il Piano Comunale di Protezione Civile in data 24/10/2017, prot. n. 2234, redatto e aggiornato secondo le indicazioni contenute nel manuale operativo suddetto, costituito da:

Sezione	Descrizione
A	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Inquadramento sintetico delle problematiche comunali/intercomunali e dello stato di attuazione della pianificazione antecedente di Protezione Civile;</li> <li>– Schema di sintesi indicante il complesso di elaborati ed elementi costituenti il Piano di Protezione Civile;</li> <li>– Elenco degli strumenti di pianificazione e programmazione considerati per la redazione del Piano di Protezione Civile, compreso l'Ente responsabile della predisposizione;</li> <li>– Periodicità di aggiornamento adeguata alla complessità del Piano (orientativamente da semestrale ad annuale) e indicazione dei metodi per la valutazione/controllo dell'operatività, preferibilmente secondo schemi e procedure standardizzate.</li> <li>– Inquadramento normativo;</li> <li>– Terminologia e acronimi;</li> <li>– Contesto Territoriale;</li> <li>– Volontariato di Protezione Civile.</li> </ul>
B	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rischio e scenario atteso - antincendio boschivo;</li> <li>– Rischio e scenario atteso idraulico;</li> <li>– Rischio e scenario atteso idrogeologico;</li> <li>– Rischio e scenario atteso neve e ghiaccio;</li> </ul>
C	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Struttura organizzativa.</li> </ul>

D	– Modello di intervento.
E	– Formazione, informazione ed esercitazioni.

Allegati	Descrizione
A	Aziende agricole e allevamenti
B	Persone non autosufficienti
C	Informazione alla popolazione - Azioni da intraprendere in caso di emergenza
D	Schemi di avvisi e ordinanze

Cartografia	Descrizione
1	Inquadramento generale
2	Elementi del piano
3	Rischio antincendio boschivo
4	Rischio idraulico
5	Punti critici
6	Aziende agricole e allevatori

**RITENUTO** di dover procedere all'approvazione del Piano in questione, adeguato alle ultime Linee Guida regionali, in quanto strumento necessario per individuare le procedure d'intervento anche in coordinamento con gli altri livelli istituzionali ed operativi della Protezione civile;

**ACQUISITO** il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con la votazione che riporta il seguente risultato:

voti favorevoli: n. 6

astenuiti: n. 1 (Musiu Manola)

contrari: n. 0

## **DELIBERA**

**DI APPROVARE ED ADOTTARE** ad ogni effetto di legge l'allegato Piano Comunale di Protezione Civile, redatto dall'Ing. Ortu Alessio, costituito dagli elaborati indicati in premessa;

**DI DARE ATTO** che il Piano di Protezione Civile fornisce indicazioni in merito gli scenari di rischio nonché gli elementi necessari per la gestione delle emergenze;

**DI DISPORRE:**

- la più ampia diffusione alla cittadinanza dei contenuti del Piano;
- il caricamento dello stesso nella piattaforma digitale regionale Zerogis;
- la trasmissione di una copia del piano (in formato digitale) a tutti i soggetti componenti il Sistema Comunale di Protezione Civile;
- la pubblicazione del Piano sul sito istituzionale del Comune su apposita sezione dedicata;

**DI DARE ATTO** che l'allegato "B Persone non autosufficienti" contiene dati sensibili relativi allo stato di salute di singole persone, per cui esso è riservato alla sola disponibilità del Sindaco e del Responsabile del Settore Sociale;

**DI DICHIARARE**, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto.

Il Presidente  
F.to : PIRAS DANILO

Il Segretario Comunale  
F.to : GIANLUCA COSSU

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

*N. 509 del Registro Pubblicazioni*

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 02/11/2017 al 17/11/2017, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Genuri, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to GIANLUCA COSSU

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Il Segretario Comunale  
GIANLUCA COSSU

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.LGS N° 267/2000**

***IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO***

\_\_\_\_\_

***IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO***

esprime **PARERE FAVOREVOLE**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Geom. Roberto Zucca**

\_\_\_\_\_

***IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIO-CULTURALE***

\_\_\_\_\_

***IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA***

\_\_\_\_\_